



# Vita Bergamasca

## Costa Volpino a tutto gas da mezzo secolo

*Il motoclub venne fondato dall'ex parroco Per i 50 anni sfilata dei piloti e un libro*

Mezzo secolo di motori sulle due ruote, con trenta maglie iridate, 35 tricolori e oltre 5.000 atleti. Il motoclub di Costa Volpino, nato grazie all'intraprendenza e alla passione dell'ex curato di Corti, scomparso nel 1985, festeggia i 50 anni di attività. Don Giacomo Mognetti, che prestò servizio a Costa Volpino dal 1957 al 1961, trovò altre persone che, come lui, avevano la stessa passione per le moto. Da lì il passo fu breve e venne fondato il glorioso motoclub di Costa Volpino (don Mognetti, poi, diede vita anche al motoclub di Lumezzane). Oggi il sodalizio, composto da 167 soci e guidato da Giancarlo Carrara, crede ancora in quella favola iniziata da don Giacomo e, per festeggiare degnamente l'evento, ha messo in cantiere una serie di appuntamenti che coinvolgeranno gli addetti ai lavori ma anche gli appassionati della motocicletta. Già da alcuni giorni, in centro al paese, sono state posizionate gigantografie che riproducono, nei momenti agonistici più significativi, i campioni che

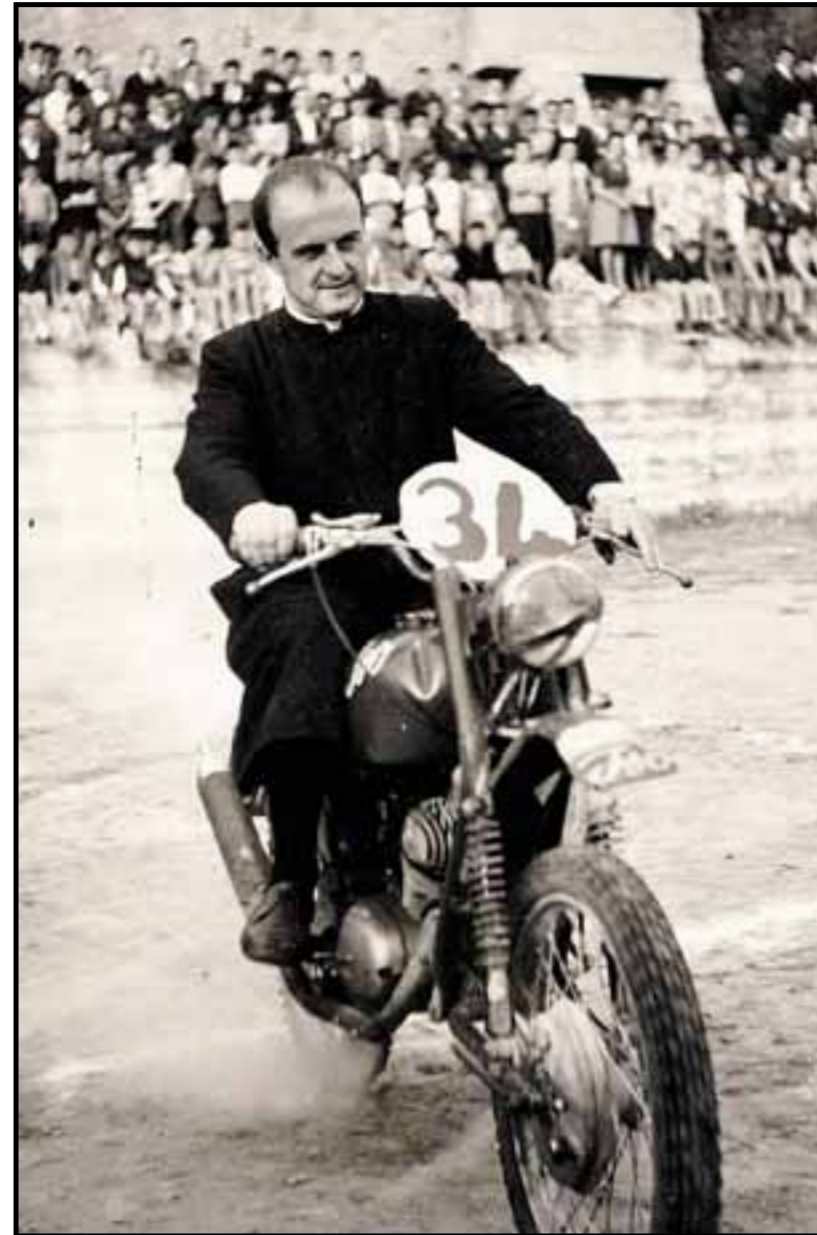
hanno vestito la divisa del motoclub di Costa Volpino. Così si può passeggiare lungo i portici con Giacomo Agostini che sembra ti venga incontro in sella alla sua «Mv», oppure ritrovarsi accanto ad Alessandro De Petri mentre affronta una duna del deserto in una tappa della Parigi-Dakar e, ancora, con Alessandro Gritti in sella a una moto da regolarità o con Giulio Minelli a bordo del camion vincitore della più famosa gara africana. Domani inizieranno i festeggiamenti con la sfilata di tutti i piloti del club (con partenza dalla sede di via Pio), che percorreranno tutta via Nazionale fino a raggiungere il centro, accompagnati dalle majorette e dalla banda. Poi il via a una serie di appuntamenti che proseguiranno fino al 21 giugno quando si disputerà la 12ª edizione del raduno di moto Cavalcamonica; per gli appassionati delle moto d'epoca, invece, lo stesso giorno, avrà luogo l'esposizione dei registri storici mentre gli appassionati di filatelia potranno avere la cartolina con l'annullo postale commemorativo dell'anniversario. Due le sfide agonistiche per i bambini previste nel calendario dei festeggiamenti: una prova «hard race» (si calcolano i giri compiuti in un tempo prestabilito) di mini enduro, una valida per il campionato italiano e una per il titolo regionale (si disputeranno rispettivamente domenica 7 e 14 giugno). Spettacolarità e brividi saran-

no protagonisti sempre domani, giorno di apertura dei festeggiamenti, quando, in piazza mercato, si potrà assistere a una gara extreme in notturna alla quale parteciperanno alcuni dei campioni mondiali del momento. Martedì 16 e giovedì 18 giugno, invece, si potranno incontrare i campioni che hanno vestito la divisa del motoclub: Giacomo Agostini, Alessandro De Petri, Edi Orioli, Giacomo Vismara, Gualtiero Brissoni, Alessandro Gritti, Franco Picco, Augusto Taiocchi e Claudio Ubbiali. Il 10, 11 e 12 giugno, lungo le strade dell'Alto Sebino e della Valcamonica, sfileranno alcune autovetture d'epoca che arriveranno dalla Germania, dove c'è un motoclub gemellato con il sodalizio di Costa Volpino, per onorare l'evento. Il 13 e 20 giugno, invece, ci saranno le prove di accelerazione dei prototipi di Vespa e Lambretta e una gimkana in notturna con moto d'epoca. Per il cinquantennale la dirigenza del club, inoltre, ha pensato di coniare un logo che comparirà sulle casacche dei piloti solo durante la stagione in cor-

### le storie



ria e di vittorie del motoclub Costa Volpino) non è solo la raccolta storica e cronologica di un'attività sportiva, di vittorie e partecipazioni a gare motoristiche ma anche un ottimo album fotografico frutto di una ricerca certosina che aiuta a capire come eravamo e come si è evoluto l'intero circus del motociclismo durante l'ultimo mezzo secolo. Ma le sorprese non



### IL PROGRAMMA

#### Il via domani

I festeggiamenti iniziano domani, alle 16, con la sfilata delle majorette e dei piloti; alle 20,30 l'extreme notturna con i piloti iridati. Domenica, alle 9, il campionato italiano «hard race» di mini enduro, da mercoledì a venerdì il tour delle auto d'epoca dalla Germania alla Valcamonica con arrivi a Lovere, in Franciacorta, sul lago d'Isèo. Sabato 13 prova di accelerazione prototipi Vespa e Lambretta, domenica 14 campionato regionale mini enduro, martedì 16, serata dedicata alla storia della Parigi-Dakar, il 17 premiazione dei campioni dello sport di Costa Volpino, il 18 dei piloti del motoclub e il 20 alle 19,30 gimkana notturna con moto d'epoca. Il 21 giugno la 12ª Cavalcamonica.

*Nell'albo d'oro 30 titoli mondiali e 35 italiani. Tra i campioni del sodalizio Giacomo Agostini*

sono ancora finite: nei giorni scorsi i dirigenti del sodalizio di Costa Volpino hanno ricevuto la visita di un rappresentante del motoclub Lams di Serres (Grecia), già organizzatore di una Sei giorni internazionale di enduro: obiettivo definire l'iter per dar vita al gemellaggio dei due club. Così, nei primi giorni di festa, alcuni dirigenti greci parteciperanno alla cerimonia che suggerirà la nuova amicizia e darà maggior lustro al programma già ricco di eventi.

Domenico Bianchi



In alto, don Mognetti, fondatore del motoclub, in sella a una moto Iso 125, al campo sportivo di Corti, e il campione Giacomo Agostini. Da sinistra in senso orario, De Petri e Minelli in Africa; il presidente Giancarlo Carrara (quarto da destra, in piedi) prima di una gara con un gruppo di piloti; il pilota Alessandro Gritti e il logo realizzato per i festeggiamenti del 50° anniversario di fondazione

## Da Mapello il Premio Agazzi conquista Parigi

Il Premio Agazzi, concorso nazionale di pittura, acquerello e grafica organizzato dall'Associazione culturale «Agazzi Ars» di Mapello, dal 2 giugno fino a ieri è stato in mostra al Palais Iena di Parigi a rappresentare la cultura italiana durante i lavori dell'Assemblea plenaria dell'Unione Europea Occidentale. In mostra una selezione di 30 opere realizzate appositamente per l'occasione dagli artisti italiani più rappresentativi che hanno partecipato alle 25 edizioni del concorso. Con un riferimento suggestivo al fautore del Premio, il pittore Ermenegildo Agazzi, Palais Iena, infatti, che oggi ospita il Consiglio economico e sociale della Repubblica Francese, fu costruito per ospitare mostre e opere in



Sopra, la presentazione della mostra a Parigi. A fianco, una delle opere

occasione delle Esposizioni Universali. E proprio all'Expo di Parigi Ermenegildo Agazzi si conquistò importanti riconoscimenti: medaglia d'oro nel 1900, con l'opera «Testa d'uomo», e medaglia d'argento nel 1935 con

«Pesci». Un traguardo importante non solo per gli organizzatori, ma anche per quanti in questi anni hanno sostenuto il Premio Agazzi: Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, i 30 Comuni bergamaschi, Fondazione

Comunità Bergamasca Onlus, coinvolti nell'organizzazione del concorso, le associazioni di categoria, gli sponsor privati, ma soprattutto un riconoscimento alla formula che distingue il Premio Agazzi dagli altri concorsi d'arte, caratterizzandolo non come un tradizionale premio di pittura ma come una vera e propria operazione culturale a 360 gradi che comprende anche percorsi didattici per le scuole, borse di studio nazionali per gli allievi delle scuole d'arte, tour espositivi itineranti in Italia e all'estero: Germania, Polonia, Olanda, Austria, Belgio, Francia. Nel 2004 si segnala la mostra a Palazzo Montecitorio a Roma, ospitata dal presidente della Camera dei deputati e, nel 2008, la mostra al Palazzo del Consiglio d'Europa a Strasburgo. Vi. B.



L'evento